

SEMINARIO ARCIVESCOVILE "PIO XI"



PEREGRINATIO ICONA MADRE DEL FIAT
Adorazione Eucaristica

A Gesù... per Maria

Guida: In occasione della Peregrinatio della Statua della Madonna di Lourdes, lasciamoci illuminare dalla Parola del Signore e dalla luce del suo Spirito per divenire, innanzitutto, comunità cristiana che si riunisce per pregare con la sua santa Madre, e perché come Lei i giovani possano rispondere alla loro vocazione e donarsi generosamente al servizio della Chiesa. Lo facciamo proprio guardando alla Vergine Maria, donna che accoglie il dono e non lo tiene per sé, ma lo condivide con il mondo.

“Ogni cristiano che eleva lo sguardo a Maria, trova in essa un modello perfetto nel conoscere il disegno di Dio; nel porsi con animo risoluto a seguire il Signore secondo la sua volontà; nell’acceptare con umiltà e gioia i sacrifici che comporta questa sua scelta di servizio e di amore” (Giovanni Paolo II).

Canto d’Ingresso: *Lo Spirito e la Sposa*

Lo Spirito e la Sposa

dicono: "vieni Signore"

chi ha sete venga ed attinga

ed avrà acqua della vita.

Vieni o Santo Spirito dal Cielo,
manda un raggio della tua luce
divina per noi,
vieni o Padre dei poveri,
vieni o luce dei cuori.

Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima
sollievo dolcissimo
sei riposo e riparo,

nel pianto conforto.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen.*

C: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T: *E con il tuo spirito.*

C: Il Signore, sull'esempio della Vergine Maria, vi faccia crescere e abbondare nell'amore reciproco e verso tutti.

T: *Renda saldo e irreprensibile il nostro cuore nella santità.*

C: Ringraziamo con gioia Dio, fonte di ogni santità, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi ha parlato per mezzo dei profeti e dei suoi servi, testimoni fedeli della sua Parola...

T: *...e ci ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.*

C: Nella pienezza dei tempi, Dio ha mandato il suo Figlio, nato dalla Vergine Maria, umile ancella del Signore, custode fedele della sua Parola, Madre della Chiesa.

T: *E il Verbo si fece carne: dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia.*

C: Gesù Cristo è il testimone fedele, l'Amen del Padre, il Primo e l'Ultimo, il Vivente, Colui che è, che era e che viene!

T: *A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!*

Canto di esposizione: *Re di Gloria*

Ho incontrato Te Gesù
e ogni cosa in me è cambiata
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a Te
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in Te riposa,
la mia mente il mio cuore
Trovo pace in Te Signor,
Tu mi dai la gioia
Voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Dal Tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

PRIMO MOMENTO

IL SI DI MARIA

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine che si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Allora

Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Riflessione

Maria è colei che portò Gesù fisicamente nel mondo, colei che forma e alimenta il Cristo mistico: la Chiesa. Ella è la vera apostola con Gesù Cristo e in dipendenza da Gesù Cristo. Quando il cuore è afflitto, quando la mente è turbata, quando ci assale la tentazione, quando ci sembra essere smarriti, di non trovare più la via giusta e quasi ci sembra che anche il Cielo sia oscurato, allora chiamiamo Maria. E speriamo. (*don Giacomo Alberione*)

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA (insieme)

Madre mia Maria,
a te consegnato ai piedi della croce
per un disegno d'amore,
mi offro e mi consacro con te e per te al figlio tuo Gesù,
per essere nello Spirito Santo tutto del Padre, tutto nel Padre.
Il tuo "eccomi", Maria, sia il mio "eccomi",
il tuo "fiat" il mio "fiat",
il tuo "amen" il mio "amen",
la tua vita la mia vita,
per accogliere, generare,
donare il Verbo della Vita,
per diventare "Verbo". Amen!

Canto: *Nada te turbe*

Nada te turbe, nada te espante
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante
solo Dios basta.

SECONDO MOMENTO

LA GIOIA DELL'ANNUNCIO

Dal vangelo secondo Luca (1,39-46)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».*

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Riflessione

Santa Maria, donna accogliente, aiutaci ad accogliere la Parola nell'intimo del cuore. A capire, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa alla porta per intimarci lo sfratto, ma per riempire di luce la nostra solitudine. Lo sappiamo: è la paura del nuovo a renderci spesso inospitali nei confronti del Signore che viene. I cambiamenti spesso ci danno fastidio. E siccome lui scombrina sempre i nostri pensieri, le nostre certezze, ogni volta che sentiamo i suoi passi evitiamo di incontrarlo, nascondendoci dietro la siepe come Adamo tra gli alberi dell'Eden. Facci comprendere che Dio, se ci guasta i progetti, non ci rovina la festa; se disturba i nostri sonni, non ci toglie la pace. E una volta che l'avremo accolto nel cuore, anche il nostro corpo brillerà della sua luce. *(don Tonino Bello)*

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA (insieme)

Maria, vergine santa,
che guidata dallo Spirito ti mettesti in cammino
per raggiungere in fretta una città di Giuda,
dove abitava Elisabetta,
e divenisti così la prima missionaria del Vangelo,
fa' che, sospinti dallo stesso Spirito,

abbiamo anche noi il coraggio di entrare nella città
per portarvi annunci di liberazione e di speranza,
per condividere con essa la fatica quotidiana,
nella ricerca del bene comune.

Donaci oggi il coraggio di non allontanarci,
di non imboscarci dai luoghi dove ferve la mischia,
di offrire a tutti il nostro servizio disinteressato
e guardare con simpatia questo mondo
nel quale nulla vi è genuinamente umano
che non debba trovare eco nel nostro cuore.

Aiutateci a guardare con simpatia il mondo, e a volergli bene.

(don Tonino Bello)

Canto: *Ubi Caritas*

Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est.

TERZO MOMENTO

MARIA DONNA EUCARISTICA

Dal Vangelo Secondo Luca (2,1-5)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro

nell'albergo.

Riflessione

Maria aveva capito bene il suo ruolo fin da quando si era vista condotta dalla Provvidenza a partorire lontano dal suo paese, lì a Betlem: che vuol dire, appunto, casa del pane. Per questo, nella notte del rifiuto, ha usato la mangiatoia come il canestro di una mensa. Quasi per anticipare, con quel gesto profetico, l'invito che Gesù, nella notte del tradimento, avrebbe rivolto al mondo intero: «Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi». Maria, portatrice di Pane, dunque. Accanto alla mangiatoia, come dinanzi a un tabernacolo, la fornaia di quel Pane. [...] Per questo, al centro della preghiera da rivolgere al Padre, Gesù ha inserito la richiesta del pane quotidiano. E ha lasciato a noi la formula per implorare dalla sua Madre la grazia di una sua giusta distribuzione, in modo che nessuno dei figli rimanga a digiuno. *(don Tonino Bello)*

MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIERA (insieme)

Santa Maria, donna Eucaristica,
aiutaci a non dimenticare le parole del Figlio tuo:
«Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».
Ripeticela, questa frase,
perché la dimentichiamo troppo facilmente.
Facci capire che il pane non è tutto;
che i conti in banca non bastano a renderci contenti;
che la tavola piena di vivande non sazia,
se il cuore è vuoto di verità;

che se manca la pace dell'anima,
anche i cibi più raffinati san privi di sapori.
Perciò, quando ci vedi brancolare insoddisfatti
attorno alle nostre dispense stracolme di beni,
muoviti a compassione di noi,
placa il nostro bisogno di felicità,
e torna a deporre nella mangiatoia,
come quella notte facesti a Betlem,
il Pane vivo disceso dal cielo.
Perché solo chi mangia di quel pane
non avrà più fame in eterno.
(don Tonino Bello)

CANTO DI REPOSIZIONE: *Te al centro del mio cuore*

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore
di trovare te di stare insieme a te
unico riferimento del mio andare
unica ragione tu, unico sostegno tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace
ma c'è un punto fermo è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare tu, la stella sicura tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te,
in funzione di Te
e poi non importa il come,
il dove e il se.**

Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Benedizione Eucaristica

CANTO FINALE: *Salve Regina*

Salve regina,

Madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve Regina (x2)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva

A te sospiriamo, piangenti

in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra,

volgi a noi gli occhi tuoi,

mostraci dopo quest'esilio

il frutto del tuo seno Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina! Salve, salve!